

Il 12 luglio 2007, due elicotteri Apache dell'aviazione statunitense stanno pattugliando i cieli di Baghdad. I piloti avvistano un gruppo di uomini che, a loro dire, sono armati. «Bruciali tutti. Forza, spara!» ordina un militare statunitense. Il Pentagono sostiene che l'azione militare sia stata compiuta legalmente, rispettando le regole di ingaggio, ma le immagini, successivamente trapelate, mostrano un altro epilogo: 18 uomini vengono indiscriminatamente trucidati dall'esercito statunitense. 2 bambini sono gravemente feriti. Se oggi sappiamo la verità è grazie a un video, pubblicato a tre a...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)